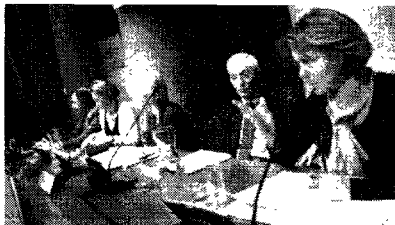


# Cure palliative per 11 mila bambini

DA ROMA

**S**ono oltre 11.000 i minori affetti da patologie inguaribili che necessitano di cure palliative specialistiche per periodi a volte prolungati. I dati nazionali parlano di 1.600.000 giorni di degenza ospedaliera all'anno e 580.000 giorni nei reparti di terapia intensiva, anche quando sarebbe possibile la gestione domiciliare o in strutture residenziali dedicate (hospice pediatrici). All'interno del ddl sulle cure palliative e la terapia del dolore, che la Commissione Affari Sociali ha rinviato alla Camera, è stato garantito anche al bambino il diritto di accesso alle cure palliative e alla terapia del dolore, attraverso servizi dedicati. Una fotografia dell'attuale situazione è stata fatta ieri durante il



convegno «Le cure palliative pediatriche: dalla legge al bambino», organizzato oggi a Roma dalla Fondazione Maruzza Lefebvre D'Ovidio onlus. Degli 11 mila bambini malati terminali, un terzo è affetto da patologie oncologiche, i restanti due terzi da malattie neurologiche, metaboliche, respiratorie, cardiologiche e malformative. La mortalità annuale per malattie inguaribili in ambito

pediatrico è di 1.100-1.200 minori, pari a 1 su 10.000. L'impatto sociale di questo tipo di patologie, spiega la fondazione, è imponente: un terzo dei nuclei familiari si disgrega dopo la scomparsa del minore e, per ogni bambino inguaribile, più di 300 persone (parenti, insegnanti, compagni, vicini di casa, etc.) devono modificare la loro vita e le loro abitudini. Le cure palliative permettono di affrontare questi problemi, dal punto di vista clinico, sociale e organizzativo, in maniera adeguata. Il costo per la presa in carico globale di questi bambini, attraverso una rete dedicata di cure palliative pediatriche, si stima essere di 80/90 milioni di euro all'anno, a fronte dell'attuale spesa per la gestione ospedaliera di tali pazienti pari a 650 milioni di euro all'anno.